

VareseNews

L'antico sentiero riemerge da rifiuti e sterpaglie grazie ai richiedenti asilo

Pubblicato: Venerdì 23 Febbraio 2018



Mentre **le difficoltà della Kb srl**, la società che gestisce anche i **profughi di Fagnano Olona**, continuano (tra **inchieste giudiziarie** e **problemi economici** causati, a loro dire, dal mancato versamento di due milioni di euro da parte della Prefettura) i richiedenti asilo presenti in città proseguono nella loro attività con l'**associazione Calimali** guidata da **Claudio Caccin**.

In questi giorni sono stati **impegnati nella pulizia della costaiola che scende da via degli Opifici fino a via Carso**. Si tratta di un pezzo di bosco abbandonato al proprio destino da molti anni, pieno di immondizia (hanno trovato anche un bidet) e di sterpaglia. L'intera costa è stata ripulita in maniera ineccepibile dal gruppo di migranti che hanno lavorato senza sosta per diversi giorni.

«Li andiamo a prendere a Busto Arsizio in via dei Mille dove sono stati temporaneamente trasferiti – spiega Caccin – li portiamo qui e lavorano con noi, sono straordinari». **L'opera è propedeutica ai lavori di compensazione di Pedemontana** che recupererà un antico percorso a mezza costa che porta fino al castello di Fagnano.

I ragazzi **vengono da alcuni paesi del centro-Africa** e stanno vivendo questa esperienza in maniera molto positiva. Tra loro c'è **Moussa**, senegalese, che conosce già l'italiano e sogna di fare il giornalista: «Con i Calimali ci troviamo benissimo – spiega -grazie a loro abbiamo voglia di restituire un po' dell'ospitalità che ci è stata data».

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it